



I DIRITTI E LE PAROLE

Libertà di pensiero e libertà di espressione sono indivisibili: se è vero, infatti, che non si può imprigionare la mente, è altrettanto vero che se le idee non possono prendere forma, essere comunicate e trasformarsi in azione, restano sterili. È importante quindi che gli allievi imparino a comprendere che è necessario garantire la libera espressione del pensiero di ognuno per la crescita individuale e sociale. Allo stesso tempo, però, è importante che imparino come nascono le opinioni e cosa può condizionarle. Così come che l'espressione di sé non può divenire occasione di violazione dei diritti degli altri.

Obiettivi:

- Riflettere su come si formano le opinioni e cosa le condiziona
- Riflettere sull'importanza della libertà di espressione
- Sviluppare le abilità di empatia, analisi, pensiero critico
- Favorire la discussione e l'apprendimento cooperativo

A. LIBERTÀ DI PENSIERO/LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

- Chiedi agli alunni di provare a definire il significato della parola "opinione". Fai confrontare la definizione emersa con quella riportata sul vocabolario.
- Aiutandoti con le domande che seguono, avvia una discussione su come si costruiscono le opinioni di ognuno:
 - Sei nato con le tue opinioni? Le tue opinioni sono influenzate da altre persone? Se sì, chi ti influenza di più e perché? Cos'altro può contribuire a formare le tue opinioni (la cultura del territorio in cui vivi; le esperienze quotidiane; ciò che studi a scuola; la TV, i giornali, i libri; ecc.)?
- Dividi la classe in piccoli gruppi. Quindi spiega che ogni gruppo dovrà riempire lo schema dell'"effetto a cascata" (**Allegato 1**), provando a immaginare tutte le conseguenze che deriverebbero dal non poter esprimere liberamente le proprie opinioni. Se del caso, esemplifica cosa si intende per "effetto a cascata" (Cosa accadrebbe se non ti fosse permesso di andare a scuola? > Non imparerei a leggere > Non sarei capace di comprendere delle istruzioni scritte > Non sarei capace di usare il pc... ecc.). Al termine, ogni gruppo deve illustrare agli altri gli effetti che potrebbero

derivare dalla situazione data. Quindi incoraggia il confronto e la discussione, anche aiutandoti con domande come queste:

- Sarebbero possibili altre conseguenze, oltre quelle già immaginate? Credete che la situazione sia realistica, che potrebbe realmente accadere? Perché sì/no? Come reagireste in una situazione del genere? Cosa si potrebbe fare per cambiarla? La situazione e le sue conseguenze coinvolgono diritti umani? Tali diritti sono promossi o violati?

B. LIBERTÀ DI ESPRESSIONE O LIBERTÀ DI OFFENDERE?

- Dividi la classe in piccoli gruppi e affida ad ognuno di essi una delle due affermazioni che seguono, chiedendo di preparare una semplice drammatizzazione che la illustri.

Affermazione 1

Ogni persona ha il diritto di esprimere il suo punto di vista e di vederlo preso in considerazione.

Create una semplice drammatizzazione in cui tale affermazione viene negata. Ad es.: in un gruppo di amici un ragazzo non ha la possibilità di dire la sua oppure in una famiglia il padre non tiene in considerazione il parere della madre sull'educazione dei figli.

Affermazione 2

Ogni persona ha il diritto di credere in ciò che vuole e di essere rispettato da chi la pensa diversamente.

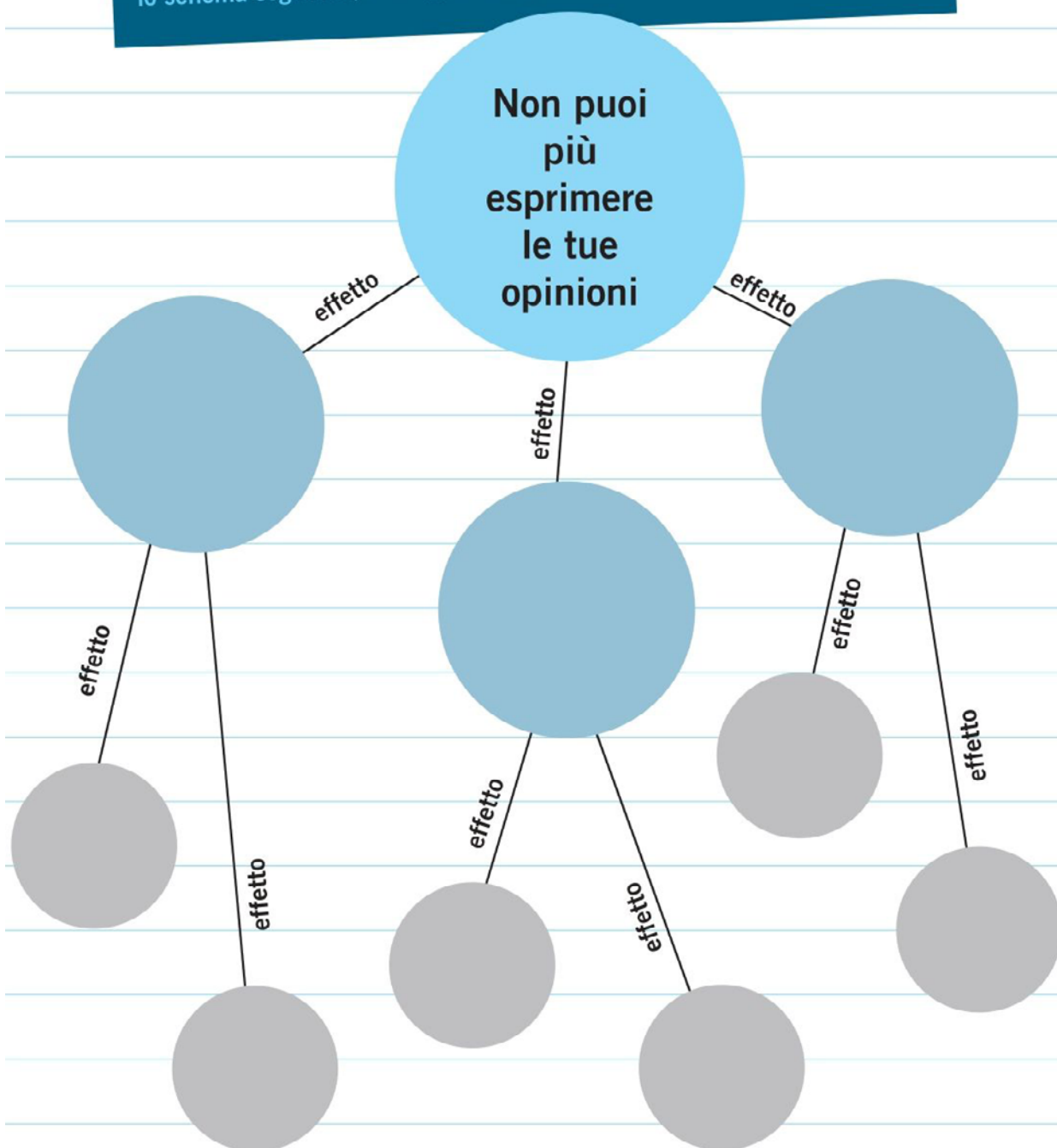
Create una semplice drammatizzazione in cui tale affermazione viene negata. Ad es.: una donna non ottiene un lavoro a causa della sua fede oppure un uomo viene violentemente insultato per il suo abbigliamento.

Successivamente, chiedi alla classe di confrontarsi: è giusto negare i diritti espressi nelle due affermazioni? Perché sì/no? Le situazioni drammatizzate avrebbero potuto avere un diverso sviluppo?

- Sottolinea che il diritto alla libertà di opinione e quello alla libertà di espressione sono chiaramente affermati negli artt.18-19-20 della Dichiarazione universale dei diritti umani, negli artt.12-13-14-15 della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nell'art.21 della Costituzione della Repubblica Italiana. Leggeteli e discutatene assieme.
- Chiedi agli alunni di leggere il breve fumetto contenuto nell'**Allegato 2** e quindi sottoponi alla classe le seguenti domande: Secondo voi, chi ha ragione? Dovremmo essere sempre liberi di dire ciò che vogliamo? Dovrebbero esserci dei limiti a ciò che possiamo esprimere? Quale tipo di linguaggio potrebbe violare i diritti degli altri? Quale tipo di linguaggio potrebbe offendere la reputazione di un'altra persona? Aiuta gli alunni a comprendere che alcuni diritti non sono assoluti e che devono essere bilanciati con i diritti di altre persone. Nel caso in oggetto, ad esempio, la libertà di espressione deve essere bilanciata con la libertà di religione e con il rispetto che si deve agli altri.
- Infine, proponi la seguente attività, che mira a far riflettere sull'importanza del linguaggio.
 - Dividi gli alunni in coppie. Chiedi loro di raccontarsi a turno un'esperienza in cui sono stati oggetto di insulti o di scherno a scuola: Cosa è successo? Su cosa era basato l'insulto? Come ti sei sentito? Come hai reagito? Perché pensi sia successo? Quali possono essere le motivazioni della persona o delle persone coinvolte? Come ti comporteresti adesso in una situazione simile?
 - In seguito, chiedi ai componenti di ogni coppia di riflettere, a turno, sui propri comportamenti: Hai mai insultato o schernito altre persone? Che parole hai usato? Hai mai detto qualcosa di cui ti sei pentito? Hai mai desiderato di aver detto qualcosa quando ormai era troppo tardi per dirla?
 - Concludi l'attività invitando gli alunni, in plenaria, a condividere le loro opinioni, stimolando una riflessione sulla responsabilità attraverso domande quali: Gli adulti hanno la responsabilità di impedire l'uso di un linguaggio offensivo? Se sì, perché? I ragazzi hanno la stessa responsabilità? Se sì, perché? Cosa possiamo fare per smettere di utilizzare un linguaggio offensivo? Perché è importante farlo? In che modo usare un linguaggio offensivo significa violare i diritti degli altri?

ALLEGATO 1

Lavorando in gruppo con le tue compagne e i tuoi compagni, completa lo schema seguente, immaginando gli effetti della situazione data.



ALLEGATO 2

Chi ha **RAGIONE** secondo te?

Penso che la tua religione sia ridicola e chi la segue è uno stupido.
Non ti dovrebbero permettere di venire in questa scuola.

Non puoi dire certe cose!

Certo che posso!

No, non puoi. Sei maleducata e mi fai stare male perché insulti me, la mia famiglia e tutti quelli che seguono la mia religione. Che diritto hai di farlo?

Io ho diritto alla libertà di espressione! È scritto così nella Dichiarazione universale dei diritti umani. L'ho imparato durante la lezione di Cittadinanza e Costituzione. Perciò, io posso dire tutto ciò che voglio, quando voglio e a chi voglio!

